

FATTI E DATE DELL'ALTO MEDIOEVO

DA DIOCLEZIANO

ALLA FINE DELLA DINASTIA SASSONE

(284-1024)

Seconda edizione



Busto-reliquiario di Carlomagno.

<https://pxhere.com/en/photo/1292709>

<https://creativecommons.org/publicdomain/zero/1.0/>

IL MONDO ROMANO - CAUSE DELLA FINE

*Dei tre fattori del mondo medioevale
Primo il mondo romano studiare vale.*

*Entra l'Impero col romano mondo
In final crisi nel secol secondo.*

*Ad osservarla ognuno noterà
Ch'è una vera crisi di civiltà*

*Che non consiste in disagio parziale
Ma in un disagio in tutto universale*

*Disagio permanente e irreparabile
Rimedi non ci son ed è incurabile.*

***Crisi politica, militar, demografica
Economico-social e finanziaria***

***Etica e religiosa:** qui scompare
Il mondo pagan, il cristiano appare.*

*Eppur, scomparendo il romano impero,
che viva il romanesimo è pur vero,*

***lingua, diritto ed arte** son valori
della nuova civiltà formatori.*

Siamo alla fin dell'**Impero Romano:**

DueOtto Quattro, DIOCLEZIANO,

Vuol far riforma che solida sia
Augusti e Cesari: è la **Tetrarchia,**

COSTANZO CESARE di DIOCLEZIANO
GALERIO CESARE di MASSIMIANO.

Tutto organizza, ma crede che ostacolo
Siano i Cristiani e allor li perseguita.

Ventitre febbraio Trecentotre

La "Gran persecuzion" chiamata è.

Trecentocinque, ora egli abdica

E si ritira in pensione a Spàlato

La persecuzion, che fé molte vittime

E apostati, a poco a poco spegnesi.

Libero infine è il popol Cristiano:

Trecentotredici, Editto a **Milano**.

ANTEFATTO SUL CRISTIANESIMO

*Va studiato senz'altro il cristianesimo
Come importante storico fenomeno:*

*Sua diffusione e come prosperò
Sotto l'Impero e poi s'organizzò,*

*come introdusse i valori cristiani
spesso in conflitto con quelli romani.*

*In effetti la nuova civiltà
Nacque dall'incompatibilità*

*Tra i principi del mondo pagano
Ed i principi di quello cristiano.*

*Questo esame chiarisce le ragioni
Che produssero le persecuzioni.*

Primi accenni storici

Di cristianesimo il primo a parlare
Fu SVETONIO che lo volle menzionare

Nel Quarantadue per un editto
Che CLAUDIO fè. Da TACITO descritto

Fu dei cristian l'eccidio di NERONE
Nel Sessantaquattro. L'occasione

Fu *l'incendio di Roma*. Indi a TRAIAN
PLINIO chiedea "che fare dei cristian?"

Nel Centodiciassette. Ma i giuridici
Fondamenti furon decreti specifici

Dal secol terzo. Prima, general
Disposizioni usar era normal:

Sacra peregrina, coetus illiciti
Laesa maiestas eran quelli soliti,

o lo *ius coercitionis*, ossia
semplici misure di polizia.

Ma Stato e popolo avevan ragioni
Differenti per le persecuzioni.

Tollerava lo stato i nazional

Politeismi, ma era universal.

Monoteistico il Credo cristiano,
e incompatibil con quello romano,

Sulla coscienza e un sol Dio basato,
Negò l'assolutismo dello Stato

Ed un imperator divinizzato
Dai Cristiani non fu mai accettato.

Quanto al popolo, i Cristian detestava
Perché troppo diversi li trovava.

Difficoltà interne del Cristianesimo

Volevano gli Ebrei cristianizzati
Che di lor legge fosser osservati

Principi e prescrizioni. Gli ex-pagani,
E soprattutto i Greci, assai lontani

Da tali leggi una filosofia
Volean piuttosto. Nacque l'eresia.

La prima, di ARIÒ, *la divinità*
Negando di Gesù, proscritta è già

Nel Trecentoventicinque a **Nicea**.
La Chiesa intanto sue strutture crea.

Vuole il *laicato* distinguer dal Clero,
vuol dar *primato* al successor di Piero.

Nel collassar dello stato roman
val l'organizzazione dei cristian:

defensor civitatis è ormai il Vescovo:
il solo tribunale è ecclesiastico,

c'è il diritto d'asilo ed alle chiese
son privilegi ed esenzioni estese.

Lottano i Cesari fin che alla fin
Imperator si fa COSTANTIN.

TreDueQuattro vince a **Adrianopoli**
È solo COSTANTIN, morto è LICINIO.

Undici Maggio Trecento e Trenta
Bisanzio Costantinopol diventa.

TreTrentasette, muore COSTANTIN
E battezzare si fa proprio alla fin.

COSTANZO SECONDO però i Cristiani
Fa diventare del tutto Ariani,

(ma TreDueCinque, a **Nicea** tuttavia
Già s'era condannata l'eresia).

Peggio ancor è represso ogni cristiano
Quando va al tron L'APOSTATA GIULIANO.

Che vuol che s'abbandoni il Cristianesimo,
e tornar (troppo tardi!) al paganesimo.

TreSeiTre, troppo in **Persia** si è spinto,
muore dicendo: "Galileo , hai vinto!". (Aneddoto contestato)

TreSetteCinque gli **Unni** riescono
Gli **Ostrogoti** di **Russia** ad espellere,

con che si muovon decine di popoli,
ciò che per noi son le "**Invasion Barbariche**".

LA FINE DI ROMA

*Bisogna dir che il mondo del Germano
In tutto era diverso dal romano.*

*La struttura politica e sociale,
usi, costumi, religion, morale,*

*della giustizia l'amministrazione
in forza e parentela han fondazione,*

*propri di mente che ancor non ha inscritto
il concetto di Stato e di diritto.*

*Prime fur nell'Impero infiltrazioni
Che tramutarsi in aperte invasioni.*

*Di queste senz'altro più importanti
Le fecer **Visigoti** tracotanti*

*Che il ventiquattro agosto, di fatale
Del Quattrocentodieci, all'immortale*

***Roma** il sacco dieder, fatto inaudito*

Che fé pensar che il mondo era finito.

*Scesero gli **Unni** nel Cinquantadue.*

Ma qui papa LEON le preci sue

Interpose ed il re ATTILA arrestò

*Più o meno presso a **Mantova** sul Po.*

LEON dovette ancora intervenire

Tre anni dopo a Roma per lenire

*Del sacco dei **Vandali** i gran danni.*

Genserico, 455

L'impero tramonta fra gli affanni

ROMOLO AUGUSTOLO è l'imperatore

Che abdica con grande disonore

Ad ODOACRE che volle regnare

*Sol re degli **Eruli** e fece mandare*

A ZENONE, l' imperator d'Oriente

Le insegne imperial dell'Occidente.

Quattro Settembre del Settantasei

Cade l'Impero. Roma più non sei.

L'esercito romano intanto è rotto

Ad **Adrianopoli**,TreSette Otto.

E con quasi inarrestabile moto

Ad Oriente dilaga il fiero Goto.

TEODOSIO imperator, TreSetteNove

Grandi vittorie e poi cose nuove:

TreNoveCinque: infine è instaurato
Il Cristianesimo religion di stato.

Muor TEODOSIO, l'impero dividesi,
tra i due figli ONORIO e ARCADIO.

NOTA SULL'IMPERO D'ORIENTE

Molto è da dir sull'*Impero d'Oriente*,
ma noi non ne diremo quasi niente.

Mill'anni sopravvisse l'Oriente (dal 476 fino al 1453)
Alla caduta dell'Occidentale.

Oltre a **tre** dinastie che si ripetono,
Che il trono perdono e poi riconquistano;

quattordici cen son di imperatori;
Cinque son gruppi di usurpatori

In tutto, più o meno si dice,
Cento imperator, qualche imperatrice.

Ad Est l'impero s'orientalizzò,
e il **cesaropapismo** s'instaurò:

Ebber gl'imperatori la pretesa
Di esser pure capi della Chiesa

(c'era purtroppo la necessità
Di usar contro le Sette autorità).

Forte burocrazia, ma si fa
Al tempo stesso gran prosperità

Basata su una mercantile flotta
E militare, ben pronta alla lotta.

Piccolo è l'esercito, ma assai temibile:
ben armato e ben comandato, i barbari

ha nelle sue file: inferior di numero,
ha grandi sconfitte e grandivittorie.

C'è vita artistica e culturale,
e poi c'è una forte capitale

che posta in posizione imprendibile
è di bellezza inimmaginabile.

Fu fedele alla missione storica
Ch'era (1) quella l'Ovest di proteggere

E a un tempo (2) gli slavi civilizzare.
E questo si poté realizzare

Grazie alla missione dei santi apostoli
Degli Slavi, CIRILLO E METODIO

Che dall'OttoSeiDue per tredici anni
convertir i **Moravi** senza affanni;

BORIS re dei **Bulgari** ortodosso divien
(OttoSettanta) ed infine per il suo ben

Il principe di **Kiev**, VLADIMIRO
Entra pur dell'ortodossia nel giro

Nel Novacentottantanove.

Vano

Sarà il tentativo di GIUSTINIANO

Che sali al regno nel CinqueDueSette

Ed l'Impero a rifar tosto si mette.

Ruscì invece a ordinare GIUSTINIANO
Che il **Codice** creasse TRIBONIANO:

*Nel CinqueTreQuattro promulgato,
Su di esso il dritto romano è basato.*

CinqueSeiCinque ei morì. La storia
Si chiede ancora se fu vera gloria.

Ebbe l'imperator grandi successi
Ma maggiori furon gli insuccessi:

**fisco, burocrazia, repressione
e controversie nella religione.**

**E le terre che fur riconquistate
Furon dai successori abbandonate.**

*Per un elenco degli Imperatori d'Oriente si
veda l'Appendice I*

Ad Occidente imperatori inetti
Agli intrighi di corte ognor soggetti

Spesso condotti a sacrificare
I general che li potean salvare.

E, morto il vittorioso STILICONE,
i **Goti** dominan la situazione.

ALARICO col *Visigoto* esercito
Nel QuattroDieci **Roma** saccheggia

Fatto che lascia il mondo sgomento:
(Dal sacco dei *Galli* anni Ottocento).

ATTILA in *Francia* arriva a **Chalons**
Ma EZIO con i *Goti* gli si oppon.

Pron. Scialòn

È il QuattroCinqueUn: piange la storia,
nel registrare l'ultima vittoria

delle armate Romane d'Occidente.
(Ma altre cen saranno poi a Oriente).

L'anno dopo ATTILA torna grifagno
lo ferma sul *Po* SAN LEONE MAGNO.

Impero di Roma, ormai dove sei?
Giunge il Quattrocentosettantasei

E un ragazzo imperatore, ROMOLO
AUGUSTOLO sarà di tutti l'ultimo

Portando il nome (poco da essere fiero)
Dei fondator di Roma e dell'Impero.

ODOACRE lo depon ma si fa sol Re,
Un sol impero ad Oriente ormai c'è.

Restaurazion dell 'unità imperiale

Parve, e **Bisanzio** ognor rivendicò
poter e titolo che ereditò.

L'unità ideal fu ai popoli in mente,
ma nei fatti andò diversamente:

è di tai regni la caratteristica
Che la vita dei popol si modifica

Nel quadro stando delle istituzion
Della romana amministrazion.

Lor capi, che son *re* dei loro popoli,
come *patricii* sui romani regnano,

come *magistri militum* comandano
le truppe; le due genti s'avvicinano,

Ma di pronta fusion parlare è vano:
Forza barbarica e senno romano.

Ha la *Chiesa* un'importante funzione
Di incivilimento ed educazione

E l'attua con i *vescovi e coi monaci*.

San GREGORIO MAGNO spicca tra i Vescovi:

Dal CinqueNoveZero, anni quattordici
Fu Papa e regnò con gran prestigio.

Convertè *Visigoti* ed *Anglosassoni*
Oltre ai *Longobardi*. Son tra i monaci

Molto efficaci i *benedettin*
Che han lor centro in *Montecassin*.

Dei **Monasteri** la fama ancor dura,
centri di civiltà e di cultura.

Tutto intorno alla nostra penisola
Ci sono **regni Romano-Barbarici**:

Burgundi a **Worms** e *Vandali* in **Africa**, Worms è ipotetica
e i *Visigoti* in **Ispagna** regnano

(li finiranno di poi gli *Islamici*
Quando verranno dal SetteUndici).

I REGNI ROMANO-BARBARICI

Il cattolicesimo e l'arianesimo
S'urtan tra loro e con ciò determinano

la sorte dei vari regni barbarici.
Vanno in rovina gli ariani **Vandali**

Persecutori, perché GIUSTINIANO
Distruggerà il lor regno africano

Nel Cinquecentotrentaquattro, ma
Il **Visigoto** e il **Franco** diverrà

Cattolico, ed entrerà trionfale
Nella storia d'Europa medioevale.

SPAGNA

Il primo concilio di **Toledo**

Segue la conversion di **RECAREDO**

Visigoto, Cincentottantanove.

FRANCIA

Dei **Franchi** sarà **Francia**. Non ci piove.

SIAGRIO romano regnò come re,

Ma **CLODOVEO** a **Soissons** lo batté

(Franco) nel Quattrocentottantasei.

A Tolbiac, Quattrocen novantasei

CLODOVEO gli *Alamanni* batté

e i *Visigoti* pur vinse a **Vouillé**

nel Cinquecentosette e li spedi

di là dai *Pirenei*. Si convertì.

Poco a poco i *Burgundi* rosicchiò

E la Francia moderna incominciò

Sotto la dinastia dei *Merovingi*,

a cui succederanno i *Carolingi*.

Merovingi, da Meroveo, nonno di
Clodoveo

Carolingi, da Carlomagno

GRAN BRETAGNA

Di **Gran Bretagna** assai poco sappiamo:

quando cade l'impero la troviamo

romana e cristiana; ma non c'è pace
tra celti e germani. La storia qui tace.

Nel Cincentonovantasei: germanica
Pagana è ormai, ma GREGORIO pensaci

Papa San Gregorio Magno, 590-604

Con nuovi missionari: Roma e Cristo
Del vecchio regno fan nuovo acquisto,

ma in **Galles, Scozia e Cornovaglia** i popoli
sono nemici e se ne restano celtici.

ODOACRE congiura di repente
Contro ZENONE imperator d'Oriente

Che contro gli manda TEODORICO
Con gli *Ostrogoti*, terribil nemico.

QuattroOttoNove arriva in *Italia*
Fugge ODOACRE e a **Ravenna** chiudesi.

Novantatre, TEODORICO lo invita
Ad una cena. Ci lascia la vita.

TEODORICO vuol Romani e Barbari
Che nel suo regno insieme convivano,

Fece un editto intorno al cinquecento

Edictum Theodorici Regis

Ma i suoi *Goti* vollero il sopravvento.

Saggio l'*Edictum*, ch'è un grandioso evento
Ch'ebbe luogo nell'anno Cinquecento.

Ma giunti intorno al Cinquecentoventi
I suoi sudditi son poco contenti:

Discordia c'è sulla question razzial,
e religiosa. Restano leali

I romani all'imperator d'oriente,
e in religione al cattolico occidentale

e d'un re ariano si diffida ancora.
Persecuzione e intolleranza allora.

Sen parte il segretario CASSIODOR;
Papa GIOVANNI va all'imperator

Ed al ritorno va in prigione. ALBINO
BOEZIO e SIMMACO hanno ugual destino.

Ma TEODORICO non va giudicato
Da come il regno suo ha terminato:

morì nel Cinquecentoventisei,
molti suoi anni erano stati bei.

Cultura e economia eran rinate,
belle chiese a **Ravenna** ci ha lasciate.

Con matrimoni s'estese al di fuore,
ma CLODOVEO con l'imperatore

gli chiusero la via della **Provenza**
e del **Danubio** dovette far senza.

E si chiede la storia se mancata
Qui una grande occasione non sia stata.

Ha designato il gran TEODORICO
Successor il nipote ATALARICO

Ma ha dieci anni e al sommo viene assunta
La madre del bambin, AMALASUNTA.

Vorrebbe conciliar Goti e Latini
Ma i **Goti** lei non voglion né i suoi fini

E ATALARICO voglion gli **Ostrogoti**
Che sia educato ai costumi dei **Goti**.

Cincentotrentaquattro alcolizzato
Ventiduenne muor dimenticato.

AMALASUNTA associa al tron TEODATO
Dei capi goti forse il più quotato,

Che la fece ben tosto emarginare
E all'**isola Martana** relegare.

Isola del Lago di Bolsena

Là dove TEODATO l'imprigionò,
Nel Trentacinque la strangolò.

Questa vicenda diede a GIUSTINIANO,
Battuto il *regno Vandalo* africano,

Pretesto per invader nostra terra
E iniziar la *Greco-Gotica* guerra.

Dal Trentacinque furon diciott'anni
Disgraziati di continui danni,

*E a definirli certo non si sbaglia
Tra i più infelici per la nostra Italia.*

Pria BELISARIO *Italia* occupò tutta
E re VITIGE fece fine brutta.

Ma BELISARIO a **Bisanzio** tornato,
Dai *Goti* il nostro suol fu ripigliato

Sotto la guida del valente TOTILA.
Ma i *Greci* riconquistan la penisola

Sotto NARSETE che a **Gualdo Tadino**
TOTILA uccide. TEIA ha ugual destino

(Il primo luglio del Cinquantadue
TOTILA perse speme e vita sue).

Presso al **Vesuvio** nel Cinquantatre.
Dai *Goti* infin l'*Italia* libera è,

E chiusa la lor pagina di gloria
I *Goti* se ne van da nostra storia.

Poco durò il nuovo impero. Era tardi:
nel Sessantotto ecco i *Longobardi*

ALBOINO i *Greci* caccia via
E capitale mette a **Pavia**.

Moglie è ROSMUNDA, e l'obbliga a bere

Nel cranio del padre, fatto bicchiere.

Lei sta al gioco, beve e sorride
E il suo amante una notte il re uccide.

Ben poco i Longobardi ci han lasciato,
ma duecentosei anni è durato

il loro regno e non si può negar
che grandi re anche tra lor regnar

Per un elenco dei re longobardi, si veda
l'Appendice II.

ÀUTARI e ÀGILULF TEODOLINDA sposano
E i *Longobardi* divengon *Cattolici*.

SeiQuattroTre *Editto di RÒTARI*.
Con LIUTPRANDO si giunge all'apògeo

Ei sale al tron nel Settecentododici
e nel Quarantaquattro sen va in gloria.

Intanto....

Declinan in **Francia** i *Merovingi*,
e salgono al potere i *Carolingi*,

ch'eran per lor *di Palazzo Maestri*

e a prendere il potere furon destri.

Alla fine , lasciato ogni ritegno,
SetteCinqueUno prendono il regno

E CHILDERICO TERZO è assai contento
Di terminare i suoi giorni in convento.

Dei fatti di guerra forse il più bello
lo compie a **Poitiers** CARLO MARTELLO

Pron. Puatié

che batte ABDURAMAN, padron di *Spagna*
che contro *Francia* è entrato in campagna.

ANTEFATTO: L'ISLAM

Erano stati tutto il tempo gli *Arabi*
Della cultura e dell'impero ai margini.

In poco tempo tutto ciò cambio
Quando MAOMETTO al mondo arrivò.

Erano gli *Arabi* adorator di idoli,
MAOMETTO vuol imporre un dio unico

La casta sacerdotale si secca,
Sei DueDue lo caccia dalla **Mecca**.

Questo è chiamato **dell'Egira l'anno**
Che del lor calendario primo fanno

Gli islamici. MAOMETTO è analfabeta

E la raccolta ch'è quasi completa

È il **Coran** di sue predicazioni.

La **Sunna** sono invece tradizioni.

Nel Nono secolo poi codificate,
e dalla *setta Sunnita* accettate.

In dottrina ci son molti elementi,
Che gli *Arabi* ad accoglier non son lenti.

*Monoteismo, proibite le immagini;
Profeta è MAOMETTO: essendo l'ultimo*

*Tutti gli altri il posto gli cedono
Fin a GESÙ, che sarebbe il penultimo.*

*A sottomettersi son destinati
Gli infedeli, oppur son sterminati.*

*Ma di tutte le razze c'è eguaglianza,
ciò che anche GESÙ disse in sostanza,*

*Tutte possono essere salvate.
Su "cinque pilastri" son basate*

*Le islamiche credenze: (i) la preghiera
(ii) Digiuno ed (iii) elemosina sincera*

*(iv) Pellegrinaggio e infin (v) la professione
Di fede, ch'è l'affermazione*

*Che non v'è altro Dio che Allah,
che per profeta Maometto ha.*

Tre fasi distinguiam in loro storia:

(I) **Califfato Elettivo**, che il suo suocero

ABU BEKR inizia approfittando
Che i *Greci*, i *Persiani* sterminando,

S'eran indeboliti, SeiTreZero,
indifesi lasciando *Persia e Impero*.

La *Persia* è totalmente conquistata,
(SeiTreSei a *Cadesia* è sbaragliata);

Dei *Bizantini* a *Jarmuk* SeiTreOtto
Ogni slancio bellicoso è interrotto,

E sono in *Anatolia* ricacciati.
Due volte in **Bisanzio** assediati

Nel SettecenDiciotto son salvati.
Da **Antiochia** a **Gibilterra** conquistati

Son i lor territori, abbandonati
A saccheggio e fanatismo. Son guidati

Gli arabi da capi improvvisati
Ma d'astuzia e capacità dotati.

OMAR è il conquistator più attivo
Ma con ALÌ ha fine **l'Elettivo**

Califfato, che un Califfo vieta
Se non è parente del Profeta.

Muore ALÌ e regnano gli **(2) Omaiadi**
Dal SeiSeiUno fino a che gli **(3) Abassidi**

Lor tengon dietro, Settecentocinquanta.
Sotto gli *Omaiadi* l'espansione è tanta:

TARIK passa in **Spagna** SetteUndici,
e i *Visigoti* fuggon nelle *Asturie*.

Ma l'*Arabo* ormai non è più invitto
A **Poitiers** SetteTreDue è sconfitto,

a Poitiers, da Carlo Martello, citato.

Abbandona la *Francia e Spagna* tiene.
Intanto crisi interna sopravviene:

Entra in rivolta la stirpe di ALÌ,
e subito uno scisma abbiamo qui.

Quelli di ALÌ si chiamano *Sciiti*
Gli oppositor si chiamano *Sunniti*.

I primi pure la *Sunna* rifiutano,
e un nuovo profeta, il *Mahdi*, attendono.

gli *Abassidi* fondan **Bagdad** che è
la nuova capital, SetteSeiTre.

Il *Califfato* ormai si è evoluto
E il **Califfo** è un monarca assoluto.

Unica conquista: ora si piglia
Il *Califfato* anche la *Sicilia*,

OttoDueSette, con gli *Aglabiti*.
E i *Bizantini* nel mare son finiti.

Ma pure gli *Abassidi* decadono:
e i *Turchi* infine **Bagdad** conquistano

anno Milleduecentocinquantotto,
e il predominio *Arabo* è interrotto.

La civiltà araba certo è splendida
E sincretica, che è un suo limite.

Ricca economia, la matematica
è in fiore come l'arte medica,

l'alchimia, l'astronomia e l'algebra
(la qual appunto porta un nome arabo)

e si traducono con cura i classici:
AVERROÈ commenta ARISTOTELE.

Opere splendide in architettura,
regni di sogno in letteratura,

con le *Mille e Una Notte*. Ma passò
la primavera, e l'estate mancò.

In Europa...

I *Longobardi* lottan col *Papato*:

STEFANO SECONDO aiuto ha cercato

Da PIPIN, che re in *Francia* ha coronato,
SetteCinqueQuattro, e in Italia invitato

Batte ASTOLFO e dona, buon cattolico,
Al **Papa**, *l'Esarcato e la Pentàpoli*.

L'Esarcato era la regione intorno a Ravenna, dove risiedeva l'Esarca, governatore per conto dei Greci. La Pentapoli (cinque città, comprende Pesaro, Rimini, Ancona, Numana, Osimo- acrostico mnemonico PRANO)

PIPINO il gran CARLOMAGNO ha per figlio
E CARLOMANNO, un poco coniglio.

DESIDERIO vuol pace e che amor arda
Tra CARLOMAGNO e la figlia ERMENGARDA.

Desiderio, ultimo re longobardo, che
si associò al regno il figlio Adelchi.

Vien ripudiata e la guerra incomincia.
CARLOMAGNO a **Pavia** DESIDERIO

Cattura e poi ADELCHI a **Verona**
Dei *Longobardi* la fine ormai suona:

Nel SetteSetteQuattro si vuol dir
Che i *Longobardi* il lor regno finir.

LEONE TERZO a Natale Ottocento
Fa imperator CARLOMAGNO (scontento:

non vuol dal Papa corona ricevere
perché gli sembra dal Papa dipendere).

*Da quel dì l'Imperator nominato,
Solo a **Roma** è dal Papa incoronato,*

*e lo scendere a **Roma** è di prammatica
se l'imperial corona si vuol cingere.*

Di CARLO il regno non viene interrotto,

era già re fin dal SetteSeiOtto,

Ogni popolo a lui vicin si lagna
Vittoriosa è ogni sua campagna,

e ne fece il bellicoso re
niente di meno che cinquantatre.

Due contro i *Sassoni*, poi in *Italia*
Coi *Longobardi*, poi *Slavi* ed *Àvari*.

Salvo gli *Slavi*, i **Pagan che trovò,**
senza far storie li cristianizzò.

Tentò in *Ispagna*, ma qui fece fiasco
Contro *gli Arabi e il popolo Basco*

(E' la campagna famosa di quando
A **Roncisvalle** perì il CONTE ORLANDO).

Così fu che nel SetteSetteOtto
Il ciclo di vittorie fu interrotto.

MICHELE PRIMO *Imperator d'Oriente*
Ad **Aquisgrana** suo pari lo sente

e'l riconosce imperator nel Dodici.
Carlomagno muore poi nel Quattordici.

Ha molti figli, ma un sol successore:
LUDOVICO IL PIO è l'Imperatore.

Ludovico il Pio conta come Luigi I nella serie di diciotto re di questo nome.

(Che Ludovico e Luigi siano sempre stati considerati lo stesso nome, è noto: in tedesco Luigi si dice Ludwig. Meno noto è che anche Clodoveo, in francese Clovis, o meglio ai suoi tempi HLOVIS, era un Luigi pure lui. Qui non è contato fra i diciotto)

L'Ordinatio Imperii del Diciassette
tra i figli un poco d'ordine ora mette.

LOTARIO è imperator, PIPINO è re
In *Aquitania*. Ed in *Baviera* c'è

LUDOVICO IL GERMANICO. GIUDITTA,
seconda moglie, in testa si è fitta

Giuditta di Baviera, seconda
moglie di Ludovico il Pio

Che re sia suo figlio, il CALVO CARLO.
Gli altri figli dicon di non farlo,

Carlo II , detto il Calvo

si ribellano al padre e lo depongono,
e poi fra lor si battono e s'alleano.

LUDOVICO non è molto contento,
lui va in prigione, e GIUDITTA in convento.

Vien poi riletto, confusione tanta,
e LUDOVICO muore nel Quaranta.

840 + Ludovico il Pio

*A CARLO IL CALVO il regno destinato
Di Lotaringia allor fu creato,*

La Lotaringia è la Lorena

*che fu sorgente per Francia e Germania
di lotte che durar undici secoli.*

NOTA SULLA SOCIETÀ FEUDALE

Ora dei feudi occorre parlar
Che dal Nono, tre secoli durar

E giocarun un ruolo essenziale
A formar la società medievale.

Eran basati su tre elementi

1) Il *vassallaggio* in cui ai più potenti

Chiedono i deboli la protezione
Offrendo in cambio lor soggezione.

È una piramide di personale
Dipendenza, che dal basso risale:

Dal *servo*, che uomo del padrone è,
fino su al *conte* ch'è uomo del re.

2) Il *beneficio*, ch'è la concessione
D'una terra che al nuovo padrone

è ceduta a titolo gratuito
temporaneo e in più revocabile.

Il beneficio segue l'*omaggio*
Ch'è l'espressione del vassallaggio

Ed è sostanza dell'*investitura*.
Render servizio il vassallo giura,

che in essenza è servizio militare,
che il vassallo s'impegna a prestare

in proporzione al beneficio avuto.
La terra che il vassallo ha ricevuto

È suddivisa in *mansi*, cioè porzioni
A mantener una famiglia buoni

(perché, ovviamente, la terra è data
Con le genti da cui è abitata).

Più tardi, se non vuoi guerreggiare,
Una somma per uom si può pagare,

ma alla fine dei feudi siam venuti,
non più d'armi, ma fonti di tributi.

**E' evidente che tutti i feudatari
Vorrano i loro feudi ereditari.**

3) Terzo elemento è *l'immunità*.
Il vassallo sottostar non dovrà

A giustizia comun pei suoi reati.
In aggiunta i poteri gli son dati

Di esercitare la giurisdizione,
e di tasse e tributi l'esazione.

Diritto di *regalia* è detto questo,
che il feudatario si arrogò ben presto.

E il feudatario così è diventato
Un po' una succursale dello Stato.

I gran feudi però diventan regni,
(e imperatori diventan i più degni),

e a poco a poco vengono ripresi
i diritti dei re che furon lesi.

Sarà la fin del sistema feudale
E del mondo "Alto Medievale".

Finalmente l'impero è in pezzi tre,
Trattato di **Verdun**, Quarantatre.

VERDÖN, 843

Continua a spezzettarsi il regno franco
E CARLO IL CALVO, di pugnare stanco

A **Kiersy** cede ai **grandi feudatari**
E rende i loro feudi ereditari,

Capitolare di Kiersy, 877

Settantasette. L'impero è nel fosso
Quando, Ottantotto, muor CARLO IL GROSSO,

Carlo III, detto il Grosso, +888

che nell'Ottantadue, e non par vero,
unificato per caso avea l'impero.

Regnò in tempi senza dubbio grigi:
i *Normanni* assediaron **Parigi**,

CARLO IL GROSSO, non sapendo che fare
si risolse un riscatto a pagare,

la *Borgogna* abbandonando al sacco.
Contro un imperatore così fiacco

di **Treviri** *alla Dieta, Ottantasette,*
ogni gran feudatario gli si mette

contro e lo depone. Dimenticato
muore, che appena un anno è passato.

ANTEFATTO SUI NORMANNI

Fu soprattutto il popol dei *Normanni*
Che ai *Carolingi* diede i maggior danni.

Eran situati nella **Scandinavia**
E in **Danimarca**, stirpe germanica

Che dei *Germani* avea dal passato
Il bene e il male insieme conservato.

Vikinghi son chiamati; dagli *Inglesì*
Ebbero invece il nome di **Danesi**.

Normanni infine, "**del Nord gli uomini**"
Del continente le genti li appellano.

Hanno un risveglio intorno al Nono secolo,
e la lor fama si sparge terribile.

Gli *Svedesi* **Vareghi** in **Russia** scendono,
Mirando a prendere **Costantinopoli**.

Danesi e Norvegesi invece volgonsi
alle coste di *Manica* ed *Atlantico*

dall'OttoVenti, ed intanto esplorano
il nord *Atlantico*, *Shetland* e *Orcadi*

e poi l'*Islanda* e la *Groenlandia*
e verso il Mille la futura *America*.

Li attira sfidare la natura
Il rischio, il bottino, l'avventura.

Senza timore i fiumi risalgono
Reno, *Senna*, *Loira*, sino a **Siviglia**.

In un lampo sbarcano e saccheggiano
Stuprano, uccidono ed incendiano:

restan i popoli inebetiti
ed i *Normanni* sono già spariti.

ITALIA

Quando morì LOTARIO IMPERATORE
(Cinquantacinque) il successore

All'impero fu LUDOVICO SECONDO
Che volle sua l'**Italia** fino in fondo.

C'erano ancor *Longobardi Ducati*
a **Benevento** e **Spoletto** installati;

C'erano *Greci* in **Puglia** ed in **Calabria**,

e la **Sicilia** s'eran presi gli *Arabi*:

(vi entrar nell'Ottocentoventisette,
ma **Taormina** soltanto cedette

nel Novacentodue. Poi nel Mille
Novantun li cacciò ROGER D'HAUTEVILLE.)

ROJÈ DOTEVÌLLE, Ruggero d'Altavilla (che non fa rima
con Mille). Questi guida i Normanni alla conquista della
Sicilia.

Contro tutti combatté LUDOVICO,
Di *Longobardi* ed *Arabi* nemico.

Nell'OttoSetteCinque muor a **Ghedi**
presso **Brescia** senza maschi eredi.

LUDOVICO fu in tutto sfortunato.
A *Sant'Ambrogio* in **Milano** è inumato.

CARLO IL CALVO si prese allor l'Italia,
poi CARLO IL GROSSO, poi i *Franchi* scomparvero.

(nell'888 alla morte Carlo il Grosso).

BERENGARIO DEL *FRIULI* è già arrivato
E *re d'Italia* a **Pavia** è incoronato

(OttoOttoOtto), e nessun è lieto

Dei signor d'Ivrea, **Tuscia e Spoleto**.

Tuscia = Toscana

GUIDO DI SPOLETO lo caccia via,
È incoronato anche lui a Pavia.

*I grandi feudi incomincian la politica
Di contrappor re a re, per farli deboli.*

PAPA FORMOSO per mettere ordine
Chiama in **Italia** ARNOLFO DI CARINZIA

Re di Germania dall'OttoOttoSette.
Vien, GUIDO muore, e ARNOLFO si mette

Novantasei, la corona imperiale.
Ma un mal, forse un ictus, ecco l'assale

E se ne torna in **Germania** malato.
LAMBERTO, figlio di GUIDO, spietato

Di FORMOSO la salma riesumò,
la processò e poi la condannò.

Il popol di Roma completò l'opera
E buttò il corpo del Papa nel *Tevere*.

(Ma in seguito fu il corpo ripescato,
onorato e in pace infin lasciato).

Nel Novantotto LAMBERTO sen muor
E BERENGARIO è il solo signor.

Quell'anno in Italia giungono gli *Ungari*, 898
che faran scorrerie sistematiche.

Novantanove, sacco di **Pavia**. 899

Ma sul *Brenta*, mentre se ne van via

BERENGARIO attende pronto a combattere.

Due volte gli *Ungari* chiedono tregua,

e sono pronti a ridare il bottin.

Quello rifiuta e gli *Ungari* infin

Attaccan BERENGARIO di sorpresa

E gl'infliggon sconfitta che assai pesa.

Torneran spesso e per la paura

borghi e città innalzano mura:

si difendon da soli. A lor i feudatari

non sembra più che sian necessari.

I feudatari, LUDOVICO invitano

Di PROVENZA, e presto se ne stancano

E accecato in **Provenza** lo rimandano.
BERENGARIO deve or lottar con gli *Arabi*

Che dalle basi nel *Tirren* dilagano,
e al *Garigliano* piazza forte tengono.

BERENGARIO qui vince nel Quindici: 915
paurosi i feudatari si ribellano

Offron la *corona d'Italia* al *re*
RODOLFO *di Borgogna*. Ma si fè

BERENGARIO aiutare dagli *Ungari*,
che vinsero, e a **Pavia** il sacco diedero

(Ventiquattro). Ma l'ultima ora suona 924 sacco di Pavia,
per BERENGARIO in chiesa a Verona. e assassinio di Berengario

Quanto agli *Arabi* nel Settantadue 972
La base principal distrutta fue

A **Frassineto**: gran danni avean fatto Frassineto, presso Saint Tropez attuale
Fin nell'*Alpi*, ch'eran lungi un bel tratto. Fino alla Novalesa presso Susa.

Or RODOLFO DI BORGOGNA regna solo.
I feudatari l'occasione al volo

Colgon e UGO DI PROVENZA chiamano.

Questi regna ma i feudatari tramano

Ei li previene e cede la **Provenza**
A RODOLFO (lui può farne senza).

Dal NoveTreTre se tu di lor parli,
son **Borgogna e Provenza** il **Regno d'Arli**.

L'ambiziosa MAROZIA nel Trentadue 932
Padrona di **Roma** le faccende sue

Voleva aggiustare, due volte vedova,
sposando UGO, ch'era re d'Italia.

Ma sorse un temibile nemico
Nel suo figlio maggiore, ALBERICO,

che cacciò UGO e fece lei prigioniera.
Come *princeps* la sua dominazione

Diè pace a **Roma** per ventidue anni:
forte governo, pochissimi danni.

UGO è ingiusto e crudele e dei suoi mali
Sono la causa i troppi *provenzali*:

ormai gli è contro ogni feudatario:
è lor capo **D'IVREA BERENGARIO**. Cioè Berengario II, marchese d'Ivrea.

Va in **Germania**, ottien la protezione
Del re tedesco, ch'era il PRIMO OTTONE.

NoveQuattroCinque ha il regal serto
In **Pavia** col figlio ADALBERTO:

D'UGO la nuora dovrebbe sposare,
ADELAIDE. La fa imprigionare

Lei fugge e chiede la protezione
Del re tedesco, sempre il PRIMO OTTONE

Al qual più non piaceva BERENGARIO,
un troppo indipendente feudatario.

Senza che alcuna opposizion ci sia
Nel Cinquantuno giunge a **Pavia**

951

E anche se diremmo ch'è ormai tardi
È incoronato *re dei Longobardi*.

Imperator vuol esser, ma ALBERICO
Senz'altro si dichiara suo nemico.

OTTON ben tosto capisce l'antifona,
e senza corona torna in **Germania**.

BERENGARIO allor per potersi salvare,
decide alla *dieta di Augusta* di andare

a far omaggio a OTTON, Cinquantadue.
Così regola le faccende sue,

952, data fatale. Vedi sotto.

*Ma grave è questo atto poco degno,
che è un po' la fin dell'italico regno.*

*D'ora in poi la storia ci dice
che questo fu soltanto un'appendice*

del regno di Germania. In più concesso
fu col *Friuli e Verona* l'accesso

all'*Italia*. Ad *Augusta* umiliato
BERENGARIO, in *Italia* tornato,

Riprende a governare indipendente
Approfittando di OTTONE assente.

Domato il figlio e battuti gli *Ungari*
Questi è chiamato dal roman pontefice

Per liberarlo da quel BERENGARIO
Ch'è nuovamente un crudel feudatario.

Nel Sessantuno OTTONE è a *Pavia*

Donde BERENGARIO è fuggito via,

e l'anno dopo giunto difilato
a **Roma**, imperatore è incoronato.

2 febbraio 962

*Or tedesco sarà l'Imperatore
E tedesco, d'Italia il re e signore.*

FRANCIA

Una volta deposto CARLO IL GROSSO
ODDONE a re di **Francia** è promosso,

perché lottando avea ridotto i danni
delle incursion dei feroci *Normanni*.

Da ODDONE nel NoveOttoSette
Provien UGO CAPETO, che si mette

A regnar sulla **Francia**. Ne discendono
re, che ottocentosessant'anni durano.

Quanto ai *Normanni*, che non vanno via,
CARLO IL SEMPLICE dà la **Normandia**:

è il Novecentoundici e Rollone
vassallo a CARLO si sottopone:

Rollone era il capo dei Normanni

I *Normanni*, francesi divengono
Quasi del tutto, e si fanno cattolici.

GERMANIA

In *Europa* la **Germania** predomina:
i deboli feudi, gli *Ungari* depredano,

Ma i grandi feudi ,“**di stirpe i ducati**”,
Si sono nel frattempo organizzati.

I ducati di stirpe erano formati da
una sola etnia (Baviera, Svevia,
Sassonia, Franconia).

La prima casa a portare l'ordine
È la nobile casa di **Sassonia**.

ENRICO PRIMO, L'UCCELLATORE,
grande rivela organizzatore.

Creando un nuovo esercito e città.
Forte Paese al figlio lascerà.

OTTONE PRIMO *si mette al sicuro*
Da ribellion di chi sia spergiuro

*Dando fiducia ai suoi famigliari
Che diventano gran feudatari.*

Ma la sua fama diviene grandissima
Quando nel NoveCinqueCinque gli *Ungari*

Lechfeld 955

Batte a **Lechfeld** definitivamente.
Cessano le incursioni immantinate

E gli *Ungari* sotto il SANTO RE STEFANO
(Novantasette-Trentotto) si convertono

997-1038

Mettendosi decisi sulla via
Di formare lo stato di **Ungheria**.

I RE TEDESCHI IN ITALIA

Col due Febbraio del Sessantadue
OTTONE ha in tutto dignità due:

2/2/962

E' **Imperatore** - era **d'Italia Re**.
Gli **Ottoni di Sassonia** saran tre,

che lotteranno con metodi vari
contro i più potenti feudatari.

Il più efficace sarà i feudi laici
contrapporre a dei feudi ecclesiastici.

È soggetto all'impero anche il *Papato*,
(*Privilegio d'Ottone* ha stipulato).

"Privilegium Othonis", 962

Questo non piace al romano popolo
E ancor meno ai romani nobili;

Sol nel Sessantasei si calmeran:
chi con OTTONE e chi contro staran.

*La Chiesa intanto diviene mondana
E la pia povertà se ne allontana.*

*La politica Italiana di OTTONE
È di sistemare il Meridione*

Ai Greci riprendendo i territori.
S'accordano infine i due imperatori:

Il figlio OTTON, di ZIMISCE la figlia,
TEOFANO, alla fine in sposa piglia.

Il figlio Ottone è Ottone II, Giovanni
I Zimisce è l'imperatore Greco
(usurpatore, vedi Appendice I)

Ma un vero accordo proprio non ci stà
E tra i due imperi ancor si lotterà.

Muor nel Settantatre d'anni sessanta 973
OTTONE in **Sassonia**. Sua gloria è tanta

E per la grandiosa sua politica
Di "**Grande**" i posterì gli dier il titolo.

OTTON SECONDO regna dieci anni 973-983
giovane muor di soli ventott'anni.

Nel *Meridione* a lungo fu impegnato,
prima coi *Greci* che avean rinforzato

i lor possessi sotto i *Macedoni* .
e avean ripreso **Puglia e Calabria**.

La dinastia Macedone era stata fondata
nell' 867 da Basilio I

Poi mentre i *Greci* vincono ad *Oriente*
Lasciando al suo destino l'*Occidente*

OTTON SECONDO ritenta l'impresa
Facendo in **Calabria** una discesa

Contro gli *Arabi* venuti oltre lo *Stretto*. Stretto ovviamente di Messina
A Stilo (OttoDue) è lo scontro diretto

E dei *Tedeschi* disfatta totale. 982 Battaglia di Punta Stilo o Capo Colonne
Fugge OTTONE e si salva bene o male

Inseguito dai *Greci* e dagli *Arabi*.

Ottantatre, spedizione preparasi.

Ma OTTON di malaria(?) a **Roma** muore.

OTTON TERZO a tre anni è imperatore:

Mamma TEOFANO e nonna ADELAIDE

Fino al Novantacinque per lui regnano.

La "*Renovatio Imperii*" un po' utopistica

Ispirò in tutto la sua politica,

ma si scontrò con i *Tedeschi* stessi,

dei *Crescenzi* romani con gli eccessi,

ci furon scontri tra imperiali Papi,

e i romani e bizantini antipapi.

NoveNoveNove l' imperatore

Fa elegger Papa il suo gran precettore

GERBERTO D'AURILLAC, SILVESTRO SECONDO, Aurillac = ORIÀC

Ch'è forse l'uomo più dotto del mondo.

Non piace ai romani, e fuggon insieme

Di "*Renovatio*" è perduta la speme,

e mentre OTTONE le forze raccoglie
presso **Viterbo** la morte lo coglie,

a ventidue anni, forse ammalato
o piuttosto – si crede – avvelenato.

In **Puglia** era allor allor sbarcata
ZOE, futura moglie destinata.

OTTON figli non ebbe e successore
Fu ENRICO SECONDO imperatore,

ultimo di **Sassonia** e suo cugino.
Ma gli Italiani eleggon re ARDUINO.

Arduino, Marchese d'Ivrea

Questi attende a **Verona** ENRICO,
Ma non gli resta neppure un amico.

ENRICO passa, aperta è la via,
ha la *corona d'Italia* a **Pavia**.

La stessa sera una rissa è occasione
Di degenerare in ribellione.

ENRICO se ne va e ARDUIN ripresentasi
ma torna ENRICO nel MilleQuattordici.

ARDUINO fugge e cerca ormai sol pace
A **Fruttuaria**, ove l'anno dopo giace.

Fruttuaria, abbazia nei pressi di
Ivrea.

*Dopo ARDUINO nessun italiano
Di re d'Italia il titolo sovrano*

*Mai più seriamente contesterà
Al tedesco che imperator sarà.*

Enrico intanto il viaggio continua
Giunge a **Roma** dove da poco i *Tuscolo*

Conti di Tuscolo – o Conti, o Tuscolo

Hanno tolto ai *Crescenzi* il potere.
La stessa scena qui possiam vedere

Che si svolse a **Pavia**: coronazione
Feste, poi rissa, e poi sollevazione.

Mette pace ENRICO e se ne va.
La terza volta poi ritornerà

Tentando di risolvere la questione
Che da sempre affligge il *Meridione*.

Pare andar ben, ma fallisce l'assedio
Di **Troia** in *Puglia*. Non c'è rimedio,

torna in patria. Il rimedio troveran
tra pochi anni infine i *Norman*.

Nel Ventiquattro muor e con sua vita
La dinastia **Sassone** è finita.

Appendice I

CRONOLOGIA DEGLI IMPERATORI BIZANTINI DA COSTANTINO I (307-337) A COSTANTINO XII DRAGAZES (1448-1453)*

MICHELE DUCAS PUGLIA

DINASTIA COSTANTINIANA (307-364) 6 Imp.	COSTANTINO IL GRANDE (307-337); COSTANTINO II (337-340); COSTANTE I (337-360); COSTANZO II (337-361); GIULIANO AUGUSTO DETTO L'APOSTATA (360-363); GIOVIANO (363-364)
DINASTIA VALENTINIANA (364-392) 4 Imp	VALENTINIANO I (364-375); VALENTE (364-378); GRAZIANO (367-383); VALENTINIANO II (375-392)
DINASTIA TEODOSIANA (392-457) 4 Imp	TEODOSIO I (378-395); ARCADIO (395-408); TEODOSIO II (408-450); MARCIANO (450-457)
DINASTIA TRACE (457-518) 5 Imp	LEONE I IL GRANDE (457-474); LEONE II (474); ZENONE (474-491); BASILISCO USURPATORE (476) ; ANASTASIO (491-518)
DINASTIA GIUSTINIANEA (518-610) 6 Imp	GIUSTINO I (518-527); GIUSTINIANO I (527-565); GIUSTINO II (565-578); TIBERIO (578-582); MAURIZIO (582-602); FOCAS USURPATORE (602-610)
DINASTIA DEGLI ERACLIDI (610-711) 11 Imp	ERACLIO (610-641); COSTANTINO II E ERACLEONE (641); COSTANTINO III (641-668); COSTANTE II DETTO ANCHE POGONATO (641-668); COSTANTINO IV (668-685); GIUSTINIANO II RINOTMETOS (685-711). LEONZIO USURPATORE (695-698); TIBERIO III APSIMAR USURPATORE (698-705); FILIPPICO BARDANE USURPATORE (711-713); ARTEMISIO-ANASTASIO II USURPATORE(713-716); TEODOSIO III USURPATORE (716-717)
DINASTIA ISAURICA (717-820) 11 Imp	LEONE III ISAURICO (717-741); COSTANTINO V COPRONIMO O CABALLINO (741-775) E SUO FIGLIO LEONE IV IL CAZARO (775-780); ARTAVAZDE USURPATORE (741-742) ; COSTANTINO VI IL CIECO CON IRENE (780-797) E IRENE (797-802); NICEFORO I LOGOTETA, USURPATORE (803-811); STAUFACE FIGLIO DI NICEFORO I (811); MICHELE I RANGABÈ, MARITO DI PROCOPIA, FIGLIA DI NICEFORO I, USURPATORE (811-813); LEONE V L'ARMENO (813-820)
DINASTIA FRIGIA (820-867) 3 Imp	MICHELE II IL BALBO (820-829); TEOFILO (821-829-842); MICHELE III L'UBRIACO (842-867)

<p>DINASTIA ARMENO-MACEDONE (867-1057)</p> <p>16 Imp</p>	<p>BASILIO I MACEDONE (867-886); LEONE VI IL FILOSOFO (886-912); COSTANTINO VII PORFIROGENITO (912-959); ROMANO I LECAPENO USURPATORE (919-944); ROMANO II (959-963); NICEFORO II FOCAS USURPATORE (963-969); GIOVANNI I ZIMISCE USURPATORE (969-976); BASILIO II BULGAROCTONO (976-1025); COSTANTINO VIII (1025-28); ZOE (1025-50) E ASSOCIATI: ROMANO III ARGIROPULO (1028-34) PRIMO MARITO, MICHELE IV PAFLAGONE (1034-41) SECONDO MARITO, MICHELE V CALAFATE (1041-42) FIGLIO ADOTTIVO, COSTANTINO IX MONOMACO (1042-55) TERZO MARITO; TEODORA (1055-56) SORELLA DI ZOE ; MICHELE VI STRATIOTICO, ADOTTATO DA TEODORA (1056-1057)</p>
<p>VARI (1057- 1081)</p> <p>9 Imp</p>	<p>ISACCO I COMNENO (1057-1059); COSTANTINO X DUCAS (1059-67); EUDOSSIA (1067-68) CON I FIGLI MICHELE VII PARAPINACE, ANDRONICO E COSTANTINO DUCAS; ROMANO IV DIOGENE (1068-71); MICHELE VII (1071-78); NICEFORO III BOTONIAE (1078-81)</p>
<p>DINASTIA DEI COMNENI (1081-1185) 5 I.</p>	<p>ALESSIO I COMNENO (1081-1118); GIOVANNI II (1118-1143); MANUELE I (1143-1180); ALESSIO II (1180-1183); ANDRONICO I (1183-1185)</p>
<p>DINASTIA DEGLI ANGELI (1185-1204) 7 I</p>	<p>ISACCO II ANGELO (1185-1195); ALESSIO III USURPATORE (1195-1203); ANCORA ISACCO II E ALESSIO III (1203-1204); ALESSIO IV DUCAS-MURZUFLO, ANTIMPERATORE (1204); ALESSIO V (1204)</p>
<p>IMPERATORI LATINI (1204-1237)</p> <p>6 Imp</p>	<p>BALDOVINO I DI FIANDRA (1204-1205); ENRICO DI FIANDRA (1205-1216); PIETREO DI COURTENAY E IOLANDA DI FIANDRA (1216-1219); ROBERTO DI COURTENAY (1221-1228); BALDOVINO II (1228-61) CON IL TUTORE GIOVANNI DI BRIENNE (1229-1237)</p>
<p>DINASTIA DEI LASCARIS (IMPERATORI NICENI) (1204-1261) 5 Im</p>	<p>COSTANTINO XI LASCARIS, 1170; TEODORO I LASCARIS (1204-1222); GIOVANNI III VATATZE (1222-1254); TEODORO II LASCARIS (1254-1258); GIOVANNI IV LASCARIS (1258-1261) CON IL TUTORE E USURPATORE MICHELE VIII PALEOLOGO (1259-1261)</p>
<p>DINASTIA DEI PALEOLOGHI (1261-1453)</p> <p>13 Imp</p>	<p>MICHELE VIII PALEOLOGO (DA SOLO 1261-1282); ANDRONICO II (1282-1328) E MICHELE IX ASSOCIATO (1295-1320); ANDRONICO III (1328-1341); GIOVANNI V (1341-1348); GIOVANNI VI CANTACUZENO USURPATORE (1348-1355); GIOVANNI V (RITORNO, 1355-1376); ANDRONICO IV (1376-1379); GIOVANNI V (PER LA TERZA VOLTA, 1379-1391); MANUELE II (1391-1425) E GIOVANNI VII PALEOLOGO ANTIMPERATORE (1390-1412); GIOVANNI VIII (1425-1448); COSTANTINO XII DRAGAZES (1448-1453)</p>

https://www.rivstoricavirt.com/rivstoricavirt_sito/Cronogen2.html

NOTA: Talvolta (come nell'elenco da cui ho copiato) Costantino XII Paleologo (Dragazes) è riportato come Costantino XI Paleologo (Dragazes). Il problema sta in Costantino XI Lascaris di Nicea, che regnò nel 1170, e da alcuni non è contato.

TOTALI:

Tra Imperatori, 4 Imperatrici, Usurpatori e figli, Associati etc. (ma esclusi gli Imperatori Latini) vi furono in tutto 105 regnanti.

Gli imperatori Latini, incluso un usurpatore, furono 6.

SIGNIFICATI DEI SOPRANNOMI
CON CUI SONO NOTI
TALUNI IMPERATORI BIZANTINI.



*Dettaglio Mosaico Gesù Cristo con l'imperatore Costantino e Zoe in Hagia Sophia
https://it.123rf.com/photo_37487449_stock-photo.html*

Flavio Zenone, (474-476), anche noto come **TARASSICODISSA**
(suo nome originale, probabilmente proveniente dall'Isauria ,
regione interna nel centro-sud dell'Anatolia)

Costante II 641-668), detto anche Costantino il **POGONATO** (=
Barbuto)

Giustiniano II, 685-711, detto **RINOTMETO** (dal naso mozzo:
regnò due volte, la seconda col naso mozzo)

Tiberio III (698-705), detto **APSIMAR** (suo nome originale)

Filippico (711-713), detto **BARDANES**, dal suo nome originario
armeno "Vardan"

Leone III (717-741), detto **ISAURICO**, dalla sua regione d'origine (motivo incerto).

Costantino V (741-775), detto **COPRONIMO** (= dal nome di sterco), in quanto i suoi nemici dicevano che defecò nel fonte battesimale.

Artavazde (741-742), suo nome originale armeno.

Leone IV (775-780), detto **KAZARO**, essendo figlio della prima moglie di Costantino V, Irene di Kazaria (Tszitzak) regno che tra il VII e il X sec. si estese dal mar Nero al lago di Aral, e dall'Armenia a Bolgar sul Volga.

Irene (797-802), **I'ATENIANA, o SARANTAPICHENA DI ATENE**, nata ad Atene, e probabilmente imparentata con la ricca famiglia dei Sarantapichi.

Niceforo I (803-811) detto il **LOGOTETA**, in quanto era ministro delle finanze.

Michele I (811-813), detto **RANGABE'**, dal cognome di famiglia. **Primo cognome** che compare nell'elenco degli Imperatori bizantini.

Leone V (813-820) detto **I'ARMENO**, dall'origine sua (discussa).

Michele II (820-829), detto **I'AMORIANO** (in quanto nato - e morto - in Amorio), o **TRAULOS, PSELLUS, BALBUS** (il balbuziente).

Michele III (842-867), detto **METHUSO** ovvero **UBRIACONE**.

Costantino VII (912-959), detto **PORFIROGENITO**, cioè "nato nella camera di porpora", dove nascevano gli eredi legittimi (ma la

madre Zoe – che insistette perché il figlio avesse quel soprannome - a quel tempo non era ancora sposata).

Romano I (919-944), detto **LECAPENO** o **LACAPENO**, dal suo luogo di nascita, Lakape, non lontano da Melitene (oggi Malatya), che non è Mitilene. Era figlio di un contadino armeno, di nome Teofilatto Abastaktos ("l'insopportabile").

Niceforo II (963-969), detto **FOCAS**, dal nome di famiglia.

Giovanni I (969-976), detto **ZIMISCE**. Le origini del nome sono contestate: deriverebbe da un soprannome armeno "Stivali rossi" oppure "Basso di statura"; oppure dalla regione di origine di Khozan in Armenia, il cui nome armeno assomiglia (!) a Zimisce.

In ogni caso non c'è dubbio che fosse di famiglia armena.

Basilio II (976-1025), detto il **BULGAROCTONO**, cioè "massacratore dei Bulgari". Il riferimento è alla battaglia di Kleidon (1014), in cui Basilio vittorioso accecò 14000 prigionieri (a uno ogni cento venne cavato un occhio solo per ricondurre gli altri) e li rimandò in Bulgaria, che in seguito fu assorbita dall'Impero.

Ebbe il regno più lungo (50 anni) e fu l'unico Imperatore a non sposarsi.

Romano III (1028-1034), detto **ARGIRO** o **ARGIROPULO**, dal cognome della sua famiglia.

Michele IV (1034-1041), detto **PAFLAGONE**, dalla sua regione di origine, sulla costa sud-ovest del Mar Nero.

Michele V (1041-42), detto **KALAFATE** (era l'umile professione del padre, "incatramatore di imbarcazioni").

Costantino IX (1042-55), detto **MONOMACO**, dal nome di famiglia (che in sè significa "che combatte da solo").

Michele VI (1056-57), detto **BRINGA**, dal cognome di famiglia, o anche **STRATIOTICO**, il bellicoso (essendo stato ministro delle finanze e della guerra), o anche **GERONTAS**, il vecchio)

Isacco I (1057-1059), detto **COMNENO**, dal nome di famiglia, probabilmente derivato da Komne, in Tracia.

Eudocia (1067-68) detta **MACREMBOLITISSA**, in quanto figlia di Giovanni Macrembolites e nipote di Michele Cerulario, la cui sorella aveva sposato il padre di Eudocia.

Costantino X (1059-1067) detto **DUKAS**, dal cognome del padre, che aveva sposato la vedova Eudocia.

Romano IV (1068-1071), detto **DIOGENE**, dal nome di famiglia.

Michele VII (1071-78) detto **PARAPINACE**, espressione greca che significa "meno un quarto" in quanto durante il suo regno la valuta bizantina fu svalutata del 25%.

Niceforo III (1078-1081), detto **BOTONIAE** o **BOTANIAE**, dal cognome del padre.

Isacco II (1185-1195) detto **ANGELO**, dal nome di famiglia, probabilmente originaria di Angel in Mesopotamia.

Alessio IV(o V) Dukas (1204) detto **MURZUFLO** che significa "dalle folte sopracciglia" o anche "dal carattere cupo")

Costantino XI? (1170) detto **LASKARIS**, dal nome di famiglia.

Giovanni III Dukas (1222-1254), detto **VATATZE**, dal nome di famiglia, proveniente dalla Tracia (a me sembrerebbe un nome georgiano)

Michele VIII (1259-1261) detto **PALEOLOGO**, dal nome di famiglia.

Giovanni VI (1348-1355) detto **CANTACUZENO**, dal nome di famiglia, la cui origine è pressoché ignota, forse derivante dalla località di Kouzenas presso Smirne.

Costantino XII(XI) Paleologo (1448-1453), detto **DRAGAZES**, dal nome della madre, Elena Dragaš.



Costantino XI(XII) from Wikipedia

<http://en.wikipedia.org/wiki/User:Astavrou> -

http://en.wikipedia.org/wiki/Image:Constantine_XI_Dragases.jpg

Appendice II:

ELENCO DEI RE LONGOBARDI (da Wikipedia)

1 Alboino (530 ca. – 28 giugno 572)	7 Rotari (606 ca. – 652)	16 Liutperto (... – 702)	24 Astolfo (... – dicembre 756)
	8 Rodoaldo (... – 653)	17 Ragimperto (ante 662 – 701)	
2 Clefi (... – 574)	9 Ariperto I (... – 661)	18 Liutperto (... – 702)	25 Rachis (... – post 757)
574-584. Periodo dei Duchi o dell'Anarchia	10 Pertarito (645 ca. – 688)	Rotarit (anti-re) 702	
3 Autari (... – 5 settembre 590)	11 Godeperto (645 ca. – 662)	19 Ariperto II (... – marzo 712)	26 Desiderio (... – post 774) con Adelchi dal 759
4 Agilulfo (... – 616)	12 Grimoaldo (600 ca. – 671)	20 Ansprando (657 ca. – luglio 712)	
5 Adaloaldo (602/603 – 626)	13 Garibaldo (665 ca. – ...)	21 Liutprando (690 ca. – gennaio 744)	
6 Arioaldo (... – 636)	14 Pertarito (645 ca. – 688)	22 Ildebrando (... – post 744)	
	688-689 Alachis, usurpatore.		
636: Interregno di Gunteperga	15 Cuniperto (660 ca. – 700)	23 Rachis (... – post 757)	

TOTALE:

Regnarono 26 re, più i duchi per dieci anni (574-584) e alcuni reggenti e usurpatori (Gunteperga, Alachis, Rotarit) nonché Adelchi, associato a Desiderio. In tutto trenta tra re e regine, più i duchi.